

| | | | |
|--------------------------|---|---------------------|-----------------|
| Mittente | Tasso Bernardo | Destinatario | Speroni Sperone |
| Data | 10/7/1559 | Tipo data | effettiva |
| Luogo di partenza | Venezia | Luogo arrivo | Padova |
| Incipit | Io son tanto sollecitato dalla Corte, e dall'Eccellenza del Duca a dar fuori questo mio Poema | | |
| Contenuto | Il Tasso sollecita Speroni a terminare la revisione dell'opera ['Amadigi' prossimo ormai alla pubblicazione avvenuta nel 1560 come 'L'Amadigi del S.Bernardo Tasso. Al'invitissimo e Cattolico Re Filippo' a Venezia per cura di Gabriele Giolito de Ferrari] poiché la Corte [di Urbino del Duca Guidubaldo II della Rovere] preme per la pubblicazione del poema, anche contro la volontà del Tasso che, tuttavia, comprende essere una necessità presentare 'Amadigi' in dono a Sua Maestà [Filippo II di Spagna], dal momento che ormai è chiaro che non avrà indietro la dote della defunta moglie [Porzia De Rossi] . | | |
| Fonte | Delle lettere di M. Bernardo Tasso accresciute, corrette e illustrate. Volume terzo. Contenente le famigliari, per la maggior parte ora per la prima volta stampate, e alcune di suo figliuolo Torquato pur esse finora inedite. Si premette il Parere dell'Abate Pierantonio Serassi intorno alla patria de' suddetti. Padova, Giuseppe Comino, 1751, p. 138 | | |
| Compilatore | Scurti Sara | | |